per l'aggregazione del comune di Osiglia al mandamento di Millesimo, di cui fu già data lettura.

L'onorevole Sanguinetti Adolfo ha perciò facoltà di svolgere la sua proposta di legge.

SANGUINETTI ADOLFO. Signori! La proposta di legge che mi sono onorato di presentare alla Camera, riguarda il distacco del comune d'Osiglia dal mandamento di Cairo-Montenotte, per unirlo al mandamento di Millesimo.

La questione è assai antica, poichè dura oramai da 30 anni. Durante questo periodo di tempo il comune d'Osiglia non s'è mai stancato di chiedere l'aggregazione al mandamento di Millesimo; parecchie sono le deliberazioni dal comune emesse in questo periodo di tempo; parecchi furono i ricorsi sporti non solo al Governo, ma eziandio al Parlamento. L'ultima deliberazione del Consiglio comunale porta la data del 30 giugno 1878. Le ragioni addotte dal comune di Osiglia furono mai sempre confortate e dai Consigli amministrativi e dalle autorità governative. Il Consiglio provinciale di Savona (allora la provincia corrispondeva all'attuale circondario ed aveva una speciale rappresentanza) con sua deliberazione del 24 ottobre 1851 ammetteva la necessità della aggregazione di questo comune al mandamento di Millesimo. Il Consiglio divisionale di Savona (e la divisione corrispondeva allora all'attuale provincia) con deliberazione del 10 novembre 1858 confortava egualmente la domanda del comune di Osiglia. Anche recentemente la Corte d'appello di Genova s'è pronunciata favorevolmente alla domanda del comune di Osiglia, rispondendo ad una interpellanza del Ministero di grazia e giustizia.

Ma questa domanda è legittima? quali sono le ragioni alle quali è appoggiata?

Debbo notare anzitutto, che il comune d'Osiglia, nei rapporti amministrativi, fa parte del comune di Millesimo. Il mandamento amministrativo, per parlare propriamente, non esiste; ma però esistono rapporti amministrativi, civili e militari, come sono quelli pel pagamento delle imposte e per le operazioni della leva.

Prima che si promulgasse la legge del 1871 sulla riscossione delle imposte, la circoscrizione esattoriale, nelle provincie di Piemonte e Liguria, corrispondeva precisamente alla circoscrizione mandamentale.

Ora, il comune d'Osiglia ha sempre fatto parte dell'esattoria di Millesimo, come ne fa parte tutt'ora.

Per i rapporti commerciali il comune di Osiglia è strettamente legato con quello di Millesimo; ed è naturale che ciò sia, perchè il comune d'Osiglia si trova sullo stesso ramo della Bormida sul quale si trova Millesimo. Questo comune è il primo ed il più importante centro che s'incontra scendendo dal comune di Osiglia.

Lo scambio delle corrispondenze è fatto per mezzo dell'ufficio postale di Millesimo; è a Millesimo che ricorrono gli abitanti del comune di Osiglia pel servizio sanitario e pel servizio farmaceutico.

V'ha di più. In virtù della legge sulle strade obbligatorie, il comune di Osiglia deve pure costrurre la sua strada, la quale, già approvata dal Governo, mette capo al comune di Millesimo.

Queste sono le considerazioni generali che militano per l'aggregazione del comune di Osiglia al mandamento di Millesimo. Ma ve n'ha un'altra di natura affatto speciale ed è la più importante.

Per andare da Osiglia a Cairo Montenotte, capoluogo di mandamento, al quale Osiglia ora appartiene, bisogna passare per Millesimo.

Da Osiglia a Millesimo corrono 14 chilometri, e da Millesimo a Cairo Montenotte ne corrono altri 13. Sicchè gli abitanti di Osiglia, mentre col percorso di 14 chilometri si troverebbero al capoluogo del mandamento, se quel comune fosse unito a Millesimo, attualmente, per andare al capoluogo del loro mandamento, ne devono invece percorrere 27.

Io non aggiungo altro. Credo che la mia proposta sia a sufficienza giustificata. Dirò soltanto che, unito al mandamento di Millesimo, il comune di Osiglia non cambia di circoscrizione amministrativa circondariale, non cambia di circoscrizione giudiziaria per ciò che riguarda il tribunale civile, e dirò ancora che non solo non cambia di circoscrizione politica, ma nemmeno di sezione politica, poichè il comune di Osiglia è costituito in sezione separata.

Mi pare quindi che sieno tali e tante le ragioni alle quali è appoggiata la proposta di legge che io mi sono onorato di presentare, che spero avrà il consenso dell'onorevole guardasigilli e sarà dalla Camera presa in considerazione.

SVOLGIMENTO DELLA PROPOSTA DI LEGGE DEI DEPUTATI TITO RONCHETTI E NICOLA FABRIZI PER L'AGGREGAZIONE DEL COMUNE DI PRIGNANO AL MANDAMENTO DI SASSUOLO.

PRESIDENTE. L'onorevole Tito Ronchetti ha facoltà di parlare per isvolgere una sua proposta di legge.

RONCHETTI TITO. È un antico reclamo che l'onorevole Fabrizi Nicola ed io abbiamo raccolto e che ora presentiamo alla Camera.

Sino al 1859 il comune di Prignano aveva sem-